



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Messa della notte

Antifona d'ingresso

Sal 2,7

Il Signore mi ha detto: «Tu sei mio Figlio, io oggi ti ho generato».

Oppure:

Ralleghiamoci tutti nel Signore, perché è nato nel mondo il Salvatore. Oggi la vera pace è scesa a noi dal cielo.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Una luce potente splende nel profondo di questa Notte Santa. Nella celebrazione eucaristica si rende di nuovo attuale il mistero della venuta di Dio nel mondo. Con sincero riconoscimento e piena contrizione dei nostri peccati, accogliamo il Signore che viene.

Breve pausa di silenzio.

Signore, datore della Grazia che porta la salvezza a tutti gli uomini, abbi pietà di noi!

Signore, pietà.

Cristo, nato per noi nell'umiltà della stalla di Betlemme, abbi pietà di noi!

Cristo, pietà.

Signore, motivo di gioia per il mondo con la tua venuta nella carne, abbi pietà di noi!

Signore, pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra lo contempliamo nei suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 9,1-6

Ci è stato dato un figlio.

Dal libro del profeta Isaia.

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. ²Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. ³Perché tu hai

spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian. ⁴Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco. ⁵Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. ⁶Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 95

R/. Oggi è nato per noi il Salvatore.

Cantate al Signore un canto nuovo, / cantate al Signore, uomini di tutta la terra. / Cantate al Signore, benedite il suo nome. **R/.**

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. / In mezzo alle genti narrate la sua gloria, / a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R/.**

Gioiscano i cieli, esulti la terra, / risuoni il mare e quanto racchiude; / sia in festa la campagna e quanto contiene, / acclamino tutti gli alberi della foresta. **R/.**

Davanti al Signore che viene: / sì, egli viene a giudicare la terra; / giudicherà il mondo con giustizia / e nella sua fedeltà i popoli. **R/.**

Seconda lettura

Tt 2,11-14

È apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito.

Figlio mio, ¹¹è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini ¹²e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, ¹³nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. ¹⁴Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Lc 2,10-11

Alleluia, alleluia.

Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore. **Alleluia.**

Vangelo

Lc 2,1-14

Oggi è nato per voi il Salvatore.



Dal Vangelo secondo Luca.

In ¹quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. ²Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. ³Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. ⁴Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. ⁵Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. ⁶Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. ⁷Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. ⁸C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. ⁹Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ¹⁰ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: ¹¹oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. ¹²Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». ¹³E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: ¹⁴«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si genuflette] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno**

della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, insieme con tutto il popolo cristiano viviamo una grande gioia per il Natale del Figlio di Dio. Portiamo le nostre invocazioni davanti a Lui, che per noi si è fatto tenero e umile Bambino.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Signore Gesù, nato per noi, ascoltaci.

1. Signore Gesù, riconosciamo in te il Figlio di Dio che viene ad abitare tra noi: fa' che sappiamo accoglierti e annunciarti come Salvatore del mondo a tutti coloro che incontriamo. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Signore Gesù, mentre ti contempliamo vicino a Maria Vergine e a san Giuseppe, in comunione con il Papa, il nostro vescovo, i sacerdoti e tutti i nostri fratelli cristiani, ti chiediamo di sostenere la fede e la missione della Chiesa. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Signore Gesù, tu sei la sola salvezza e la vera speranza per l'umanità: il tuo Natale porti il dono della pace e della fraternità in Terra Santa, tra le Nazioni e nel mondo; assisti i popoli oppressi da guerre e calamità. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Signore Gesù, la grazia della tua venuta fiorisca nella fede e nell'unità della Chiesa e della nostra comunità, infondendo a tutti i cristiani forza e letizia, perché siano testimoni credibili del tuo amore. Noi ti preghiamo. **R/.**

Davanti a te, Gesù Bambino, il nostro cuore si ricolma d'amore; donaci sempre il desiderio di riconoscerti e di annunciarti a tutti i nostri fratelli. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Preghiera sulle offerte

Accetta, o Padre, la nostra offerta in questa notte di luce, e per questo misterioso scambio di doni trasformaci nel Cristo tuo Figlio, che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Natale I - M. R. pag. 316]*

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Nel mistero del Verbo incarnato è apparsa agli occhi della nostra mente la luce nuova del tuo fulgore, perché conoscendo Dio visibilmente, per mezzo suo siamo rapiti all'amore delle realtà invisibili. E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei Cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria: **Santo, Santo, Santo...**

Antifona alla comunione

Gv 1,14

Il Verbo si è fatto carne e noi abbiamo visto la sua gloria.

Oppure:

Lc 2,11

Oggi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che ci hai convocati a celebrare nella gioia la nascita del Redentore, fa' che testimoniando nella vita l'annuncio della salvezza, per giungere alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Benedizione solenne

Dio, che nella nascita del Cristo suo Figlio ha inondato di luce questa notte santissima, allontanati da voi le tenebre del male e vi illumini con la luce del bene. **Amen.**

Dio, che nel suo Figlio fatto uomo ha congiunto la terra al cielo, vi riempia della sua pace e del suo amore. **Amen.**

Dio, che mandò gli angeli a recare ai pastori il lieto annuncio del Natale, vi faccia messaggeri del suo Vangelo. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre. **Amen.**

“OGGI”



LETTURA

Il racconto di quanto è avvenuto nella notte destinata a costituire il più diffuso spartiacque cronologico della Storia, inizia con un riferimento temporale a Cesare Augusto: il suo potere si manifesta nella sua capacità di far muovere le persone a suo piacimento, perché la sua brama di potere ottenga la verifica dei numeri per tutto il suo vasto impero. Il Salvatore adotta invece una logica differente. Egli, solo, nella sua apparente fragilità, si muove, viene lì dove è l'uomo: nelle periferie geografiche dell'Impero, a Betlemme, e nelle periferie esistenziali, tra i pastori, marginali nella società del tempo.

MEDITAZIONE

I Vangeli raccontano in maniera abbastanza sommaria l'evento della nascita di Gesù. È rilevante il fatto che così pochi versetti abbiano sprigionato innumerevoli pagine di riflessione e contemplazione; che siano stati l'occasione per stendere una quantità di colore su mille tele e cartoni e muri, che rappresentano quanto è avvenuto quella notte a Betlemme; che abbiano ispirato musicisti di ogni livello e capacità, nel tentativo di cantare degnamente i sentimenti scaturiti intorno all'alloggio di fortuna dove venne alla luce il Cristo Signore. Al di là della poesia che ogni nascita porta con sé, c'è la

profonda convinzione che non solo in quella notte ma nell'“oggi” di ogni Natale e nella quotidianità di ogni giorno qualcosa di grande accade nell'eterna storia d'amore tra Dio e l'uomo. Questa consapevolezza può fondarsi sulla frase che per ben due volte troviamo nella narrazione lucana della nascita di Gesù. La prima volta essa costituisce la descrizione dei gesti di accudimento che la giovane Madre riserva al suo primogenito appena nato: “lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia”. Gesti in fondo abbastanza ovvi, quasi scontati da parte di una madre, che non fa mancare il minimo necessario ad un figlio che ha avuto la ventura di venire al mondo non proprio nell'agiatezza. Ma ecco che tali gesti così semplici assurgono, sulla bocca degli inviati divini che si rivolgono agli ignari e spaventati pastori, a elementi di riconoscimento del neonato Salvatore. Accompagnando nella sua storia il Bambino che oggi contempliamo nel presepe, potremmo verificare che proprio nella quotidianità dei suoi gesti Dio si metterà all'opera. Nelle sue cure verso i deboli Dio farà prodigi, nella sua commozione verso i fragili Dio sfamerà la fame degli indigenti, nell'incontro dei suoi occhi con quelli dei peccatori Dio donerà perdono e speranza di vita nuova. Per la sua gloria nei nostri gesti, “oggi” Dio nasce e dona la sua pace.

PREGHIERA

Cristo Gesù, non sei lontano nei secoli. Tu sei vicino, sei presente, sei nostro, se ti sappiamo accogliere. Tu sei la luce, la letizia, tu sei l'amore. Desideriamo solo rimanere uniti a te.

AGIRE

“Oggi” compirò i consueti gesti natalizi, manifestando in essi la gloria di Dio, che dona la pace agli uomini che ama.

Don Carlo Cassatella, S.D.B.